1936 - Anno XLII - N. 188

TARIFFA INSERZIONI

La Gazzetta dello Sport

VENERDÌ 7 Agosto — Anno XIV —

Un numero Cent. 20

Esce tutti i giorni escluso la domenica

Conto corrente con la posta

Direzione e Amministrazione Milano - Via G. Galilei, 5 bis Telef.: 86-051, 86-052 e seguenti

Pubblicità: Unione Pubblicità Italiana

Prezzi e condizioni d'abbonamento ITALIA e Colonie L. ESTERO " " "

GAZZETTA SPORT			GAZZETTA DELLA DOMENICA			DOMENICA SPORTIVA			TENNIS SPORTS INVERNALI	GAZZETTA SPORT e GAZZ. della DOMEN.			GAZZETTA SPORT DOMENICA SPORTIVA			GAZZETTA SPORT DOMENICA SPORTIVA e GAZZETTA della DOM		
Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
52.—	27.—	14.—	10.—	5.—	3.—	25.—	13.—	7.—	30.—	60.—	31.—	16.—	75.—	38.—	20.—	84.—	43.—	23.—
137.—	70.—	37.—	23.—	12.—	7.—	38.—	20.—	11.—	50.—	160.—	82.—	42.—	172.—	88.—	46.—	194.—	100.—	52.—

Per l'Almanacco della «Gazzetta dello Sport» (in vendita a L. 5) aggiungere L. 4

Numeri arretrati: «Gazzetta dello Sport» cent. 40; «Domenica Sportiva» cent. 75.

IL TRICOLORE D'ITALIA sul più alto pennone dello Stadio per la vittoria di Ondina Valla negli 80 m. ostac.

Il sorprendente risultato di Silvano Abba: 3° nel pentathlon moderno! - Lanzi in semifinale nei 400 m. - Beccali, vittima di un doloroso incidente di corsa, non può piazzarsi che terzo nei 1500 m.

I titoli assegnati: Ilona Elek-Schacherer (Ungheria) fioretto femm.; Lovelock (Nuova Zelanda) 1500 m.; Ondina Valla (Italia) 80 metri ostacoli; Stöck (Germania) giavellotto; Towns (S. U.) 110 m. ostacoli; Tajima (Giappone) salto triplo

L'atletismo azzurro all'ordine del giorno

BERLINO, 6 agosto.

Abbiamo lasciato lo stadio ieri sera ad ora tardissima. I riflettori, disposti in teoria simmetrica all'estremo limite delle scales altissime, illuminavano il circo di una luce uguale, chiarissima, suggestiva. Lo scenario mi è parso straordinariamente bello.

Il freddo era notevole, ma sui campi gli atleti lottavano ancora. E molta gente era rimasta ad affollare distinti settori delle tribune, esposte a tutti i capricci del tempo.

L'Olimpiade non aveva chiuso la sua giornata. I saltatori con l'asta, americani e giapponesi, hanno concluso il loro duello dopo le 20.30. Si parla di meraviglia in meraviglia. I connazionali dei due giapponesi precedevano ogni tentativo dei loro rappresentanti con cori bizzarri. Trombe, raganelle, grida semiselvagge. Gli americani fischiavano prima e dopo il salto di ogni loro campione. Sul campo, freddoloso ed intabarrato, vi era anche il prodigioso Owens. Curioso il modo di esprimersi degli spettatori americani in favore dei loro campioni. Curioso e comodo per gli avversari. I quali possono liberamente dare sfogo ai loro sentimenti avversi, fischiando a perdifiato senza correre pericolo di apparire antipatici. Visto che il fischio sta al posto dei battimani!

Ma vi pare logico, a proposito di bizzarrie, che una prova olimpionica di salto venga decisa alla luce dei riflettori? Siamo sempre in tema di organizzazione. Il programma ufficiale indicava per le 17,45 d'oggi la cerimonia protocollare per la vittoria italiana nel fioretto a squadre.

Gli orari, disgrazia!

L'alzabandiera si è effettuato invece alle 14,30 prima dell'inizio delle gare. Alberto Bonacossa e Giorgio Vaccaro non hanno mancato di fare le loro rimostranze per l'inopportuno e poco riguardoso mutamento di orario. Vero che il pomeriggio è stato occupato dai nostri schermidori nella disputa dell'individuale di fioretto, ma che proprio, per cambiare, non si poteva scegliere un istante fra le 15 e le 20 del pomeriggio di domani per la cerimonia cara al nostro cuore di italiani?

Il ministro Thaon de Revel è partito ieri sera. Questa sera rientrano in Patria il ministro Alfieri e Luigi Freddi. Domani lascierà Berlino il Principe di Piemonte. I rappresentanti del Governo Italiano hanno esaurito la loro missione. Umberto di Savoia aveva ben precisato il giorno dell'arrivo e quello della partenza. L'augusto Principe ed i gerarchi hanno galvanizzato, con la loro presenza, con la loro considerazione, con la loro assistenza, gli azzurri che combattono con superbo spirito fascista.

Con gli atleti, ogni giorno, sportivi tra sportivi, camerati cordiali e preziosi, sono i figli del Duce. In diretto contatto con le autorità più alte e pure fra i dirigenti e gli atleti, insonne e indefettibile, rimane il nostro autorevole rappresentante in seno al C.I.O. Alberto Bonacossa, membro della Commissione Esecutiva del massimo consesso olimpico.

E intanto la vicenda atletica prosegue, senza pause.

La mattinata, un po' meno grigia del consueto, un po' meno fredda di quelle che l'hanno preceduta nel calendario olimpico, è stata propizia alle sorti degli atleti di Mussolini.

*Mario Lanzi quattrocentista si è fatto onore. Guaragna, Bocchino e Gaudini hanno superato con sicurezza impressionante gli avversari aspiranti alla finale di fioretto. Silvano Abba ha realizzato un'impresa superba. Sia lode a lui. Il terzo posto che egli ha conquistato nella dura competizione affrontata è ricco di significato morale e tecnico. L'atletismo italiano partecipa al pentathlon moderno dalle Olimpiadi di Parigi, alle quali ha preso parte il capitano Posta, ora istruttore e guida dei nostri pentatlonisti a Berlino, alle quali ha preso parte